

# IVG

## Martedì sera alla Sms Cantagalletto: cena di solidarietà a favore dell'Ong "Sos Méditerranée"

di **Alessio Artico**

06 Luglio 2017 - 10:21



**Savona.** Martedì 11 luglio, a partire dalle ore 20:00, il Comitato Provinciale Arci Savona e la SMS/Circolo Arci Cantagalletto - in collaborazione con Arci Liguria - organizzano, presso la sede sociale della SMS in Via Ciantagalletto Inf. 2 (Savona), una cena di solidarietà a favore dell'Associazione SOS MÉDITERRANÉE che da febbraio 2016 opera in missioni di soccorso nel Mediterraneo ed ha salvato più di 17.500 persone a bordo della nave Aquarius.

Il menù della cena prevede pizza, focaccia, farinata, acqua e caffè a € 14 (€ 10 per i bambini fino a 10 anni).

Per prenotazioni telefonare al 349 326 1169. Al raggiungimento di 100 persone si chiuderanno le prenotazioni.

Partecipano alla serata il volontario Nicola Stalla, Membro del SAR Team di SOS MÉDITERRANÉE che descriverà la propria esperienza a bordo della nave Aquarius come Coordinatore di Ricerca/Salvataggio e Walter Massa Presidente regionale Arci Liguria e Coordinatore Nazionale Sistema Accoglienza Arci. Introduce l'incontro Alessio Artico Presidente Provinciale Arci Savona.

Invece di realizzare percorsi legali e sicuri verso l'Europa, che non mettano in pericolo i migranti e rifugiati che attraversano il Mediterraneo, e di promuovere il rispetto e la protezione dei diritti umani nei Paesi in cui dominano conflitti, persecuzioni e povertà, la politica europea si sta sempre più concentrata sulla chiusura e sull'esternalizzazione delle frontiere, lasciando ricadere l'onere di salvare vite umane alle associazioni umanitarie.

In Italia, la campagna contro le Organizzazioni non governative - come SOS MÉDITERRANÉE - che stanno svolgendo, dopo la chiusura del programma Mare Nostrum, attività di salvataggio nel Mediterraneo, ha travolto tutte le ONG che svolgono iniziative di

---

solidarietà e tutela delle persone e dei diritti umani.

Proprio SOS MÉDITERRANÉE, a fronte dell'ipotesi di chiusura dei porti italiani alle navi delle ONG straniere, ha recentemente dichiarato che "Siamo consapevoli che l'Italia è da troppo tempo in prima linea a fronteggiare una tragedia umanitaria che richiede - invece - una risposta coordinata di tutti gli Stati europei. Tuttavia, crediamo che chiudere i porti sicuri per le persone che cercano rifugio da guerra, violenza e povertà non può essere la soluzione. Vorremmo sottolineare ancora una volta che gli Stati e i governi europei devono assumersi e condividere le responsabilità. Senza la presenza delle ONG in mare, morirebbero ancora più persone".

"Stiamo assistendo ad una vera e propria campagna contro le ONG, che è passata dalle accuse di 'buonismo' a quelle - senza il beneficio di prove - di complicità con i trafficanti di esseri umani. In tanti - anche a livello politico- ritengono che tali organizzazioni siano la fonte del problema. Noi, invece, abbiamo un'opinione completamente differente: le Organizzazioni Non Governative non sono né la causa, né la soluzione definitiva a questa crisi umanitaria, ma la risposta al fallimento dell'Unione europea nel trovare una politica comune alla tragedia che si sta svolgendo alle porte del Vecchio Continente. Per questo motivo vogliamo far conoscere l'operato di una di queste organizzazioni, la SOS MÉDITERRANÉE, attraverso il racconto di un'esperienza diretta e sostenerne concretamente l'attività di soccorso devolvendo i fondi raccolti con la cena di martedì.

Inoltre, vogliamo ragionare più in generale sulle politiche e sul sistema di accoglienza italiano facendo il punto sulla situazione e smontando molti luoghi comuni. Per questi motivi abbiamo realizzato l'incontro del prossimo 11 luglio a cui speriamo che in molti savonesi decidano di partecipare per conoscere realmente un argomento di estrema attualità" afferma Alessio Artico, presidente provinciale Arci Savona.